

MERCOLEDÌ 29 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Mazzoni e C. Via Venezia N. 2 angolo via Prebitero.
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2. — Necrologio L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La legge contro le ingordigie degli intermediari e degli speculatori

SENATO DEL REGNO

ROMA, 28. — La seduta comincia alle ore 10. Presidenza del presidente TITTONI.

Per le pensioni ai congiunti degli italiani caduti in Francia

Si svolge l'interrogazione del senatore Calisse al ministro degli esteri per conoscere se abbia provveduto o intenda di provvedere affinché il governo non lasci senza pensione né altro soccorso gli italiani i cui figli arruolati per legge nell'esercito della repubblica morirono in guerra.

DI SALUZZO sottosegretario agli esteri. La legge francese non consente che gli ascendenti di nazionalità straniera, i congiunti dei quali siano morti combattendo per la Francia, possano usufruire della pensione. Questa disposizione viene soprattutto a ledere gli interessi degli ascendenti di morti giovani che per il solo fatto di essere nati in Francia hanno dovuto prestare servizio nell'esercito della repubblica. L'Italia ha generosamente elargito le pensioni di guerra a individui e famiglie di qualsiasi nazionalità che abbiano avuto combattenti nell'esercito italiano; perciò ha chiesto reciprocità di trattamento alla Francia ed il nostro ambasciatore è stato incaricato di fare dei passi presso il governo francese in questo senso. Anche l'on. Tittoni nel convegno di S. Sebastiano richiamò l'attenzione del rappresentante francese su questo punto. Recentemente si è ricevuta assicurazione per lettera che il ministro degli esteri ha presentato un disegno di legge per provvedere alle necessità del caso. Successivamente venne una conferenza anche della nostra rappresentanza diplomatica la quale aggiunse che la questione delle pensioni militari agli ascendenti si trovava dinanzi al parlamento.

CALISSE capisce facilmente che dovendosi cambiare lo stato della legge francese il nostro governo non poteva fare altri passi che quelli che ha fatto. Ricorda che sono molti i figli di cittadini italiani residenti in Francia che diventano francesi perché la legge francese stabilisce che tutti i figli della Francia siano francesi e non lascia loro il diritto di opzione per la nazionalità originaria. Ringrazia il sottosegretario per le spiegazioni date. Osserva che la speranza di ottenere la pensione spinge molti parenti dei morti in guerra per la Francia a chiedere la cittadinanza francese che non sempre viene concessa.

Si riprende la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per il credito e i contratti agrari nel Mezzogiorno.

MICHELI ministro dell'agricoltura, ricorda che la discussione generale è stata esaurita. Si riserva di fare solo qualche apprezzamento in sede di discussione degli articoli.

Dopo discussione si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Per frenare i prezzi eccessivi

GLI ENDEMENTI

DEL SENAT. EINAUDI

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti relativi al commercio e contro gli aumenti eccessivi dei prezzi.

EINAUDI, spera che perfezionato cogli emendamenti proposti dall'ufficio centrale il disegno di legge raggiungerà gli scopi che si prefigge. Approva gli articoli dall'1 al 4 come furono modificati dall'ufficio centrale che molto in rilievo la necessità di eliminare la soprastruttura di guerra per ciò che ha riguardo a quegli organismi che furono creati nel periodo di guerra, per contenere il rialzo dei prezzi e di tornare alla libertà di commercio; non approva però gli altri articoli in quanto non sono gli intermediari né gli accaparratori che producono i rialzi di prezzi, bensì la scarsità della produzione e l'abbondanza del denaro offerto per l'acquisto delle derrate. E' un errore credere che una commissione arbitrale possa scoprire il giusto prezzo di una determinata merce. Questo varia secondo la capacità tecnica produttiva del produttore e quindi si corre il rischio di determinare il prezzo sul costo ottenuto dal produttore più abile. Propone i seguenti emendamenti: All'articolo 10 di aggiungere un numero B. bis così concepito: «La commissione avrà facoltà oltre che di ricevere altri reclami, di ricevere ogni reclamo relativo al prezzo eccessivamente superiore al costo di produzione con cui il cambio di merci o servizi di prima necessità venga da pubblica autorità ad istituti di ogni specie verita moneta cartacea in eccedenza alla quantità circolante alla data di pubblicazione della presente legge. Con questo emendamento si tende a colpire una delle cause del rialzo dei prezzi che l'offerta di sovrabbondante cartacea in cambio di merci di prima necessità.

Altro emendamento consiste nella

aggiunta di un comma. C. bis, all'articolo 10 del seguente tenore: «La commissione arbitrale dovrà decidere sul fondamento dei reclami presentati dai consumatori contro le azioni legittime di quegli altri consumatori, i quali con offerte di numerario disponibile per essi, in eccessiva quantità abbiano accaparrato per se troppa quantità di generi alimentari e di merci di uso popolare, togliendo ad altri la possibilità di fare con lo spingere i prezzi ad altezze sproporzionate colle condizioni di coloro i cui stipendi redditi guadagni pensioni e salari non crebbero in proporzione all'innalzarsi dei prezzi. La commissione avrà facoltà di ordinare che il prezzo pagato in eccesso sia versato ad una cassa destinata a sovvenire alle necessità di consumatori danneggiati da un rialzo di prezzi sproporzionato al loro mezzo».

Quei due emendamenti non richiedono nessuna difficoltà di indagine che non sia richiesta per le altre che la commissione è chiamata a fare. — Spera che la commissione centrale e il governo li accetteranno. Il disegno di legge ha lo scopo di accentrare tutti i provvedimenti del periodo bellico per contenere e impedire l'aumento dei prezzi ma essi non ebbero efficacia tanto che i prezzi continuano a salire.

Il voto incondizionato del sen. Loria

LORIA darà il suo voto incondizionato al disegno di legge perché convinto che contribuirà alla pacificazione degli animi. Non comprende come si possa di fronte all'esperienza opporre un veto dogmatico ad una legge democratica che ha per scopo di colpire le ingordigie degli intermediari e degli speculatori.

ALESSIO, ministro dell'Industria, non discuterà gli argomenti del relatore né le proposte di emendamento. Il governo si trova di fronte a una situazione grave di fronte all'inverno prossimo. Dai dati che egli ha avuto risulta certo che vi sarà aumento nei prezzi. Il concetto del progetto di legge è di seguire i prezzi della produzione e per la applicazione della legge vi sono due mesi di tempo. Se si rimandasse tale applicazione a più tardi si andrebbe già in pieno inverno e quindi i provvedimenti sarebbero tardivi. Nella seconda parte del progetto si è cercato di istituire un controllo sulla formazione dei prezzi. Se l'esperienza dimostrerà che è necessario emendare alcune disposizioni il governo si impegna di presentare le relative proposte al parlamento.

Parla il relatore

MOSCA, relatore, dice:

Il disegno di legge ha due scopi ben distinti: vuole sopprimere alcuni organismi economici istituiti per far fronte alla mancanza ed al fortissimo aumento di prezzo di alcune derrate e vuole poi combattere il caro viveri. — Per ciò che riguarda il primo intento che è compreso nei primi quattro articoli la commissione ha approvato la formula proposta dal governo; nella seconda parte invece c'è dissenso fra le vedute del governo e quelle della commissione. Si crede generalmente dal volgo che il rincaro sia effetto della speculazione, mentre accade proprio il contrario, cioè è la speculazione che ha origine dal rincaro ed il rincaro è dovuto essenzialmente alla eccedenza di carta moneta, alla deficienza di produzione, alla scarsità dei trasporti.

I mezzi seguiti dagli speculatori sono due: i capitalisti quelli che hanno a loro disposizione forti somme incettano i piccoli rivenditori profittando dell'ignoranza del compratore e lo derubano. In tempi normali noi conosciamo i prezzi dei generi; oggi invece rincaro lo sa solo il venditore che si giova di questa sua esclusiva conoscenza per guadagnare esosamente sul sopraprofitto. I compratori da parte loro sono assai arrendevoli perché ritengono cosa più facile aumentare i loro proventi sia richiedendo aumenti di paga, sia vendendo più caro quello che essi producono. Devono invece diminuire forzatamente il loro consumo quelle classi che non hanno la possibilità di aumentare i loro proventi, ma questa diminuzione non è sufficiente per ristabilire l'equilibrio. L'effetto anormale della speculazione al rialzo è quello di anticipare il rincaro, distribuendolo però in un periodo più lungo di tempo e determinando in definitiva un abbassamento dei prezzi. In questo momento invece lo speculatore non corre affatto l'alea che correbbe in tempo normale, eppure anticipando il rincaro non contribuisce mai a lenire l'asprezza; perciò noi dobbiamo combatterlo.

Le pene dovrebbero essere gravi penalmente per coloro che non essendo commercianti di professione si fanno inutili mediatori e diventano la causa principale del rincaro dei prezzi. — Richiamando la disposizione contenuta nell'art. 5 l'oratore non trova giusto che venga colpito come un reato il concerto che abbia avuto luogo tra produttori, negozianti e rivenditori anche quando esso non abbia prodotto deficienza o rincaro delle materie. Si

crea in tal modo un'arma che può essere assai pericolosa in momenti di eccitazione popolare.

Parla sugli articoli 6 e 14 e spera che il giudizio del Senato sarà favorevole all'opera dell'ufficio centrale.

GIOLITTI rileva che il disegno di legge riveste carattere di estrema urgenza perché tende a contenere o colpire l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e delle altre merci di prima necessità a venire in aiuto alle classi disagiate. Prega perciò il Senato di volere discutere gli articoli del disegno di legge nel testo che è stato presentato dal ministro.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dal presidente del consiglio che la discussione degli articoli si apra sul testo ministeriale. Questa proposta è approvata.

Si discutono e si approvano tutti gli articoli.

Si dà lettura dei seguenti disegni di legge che vengono approvati senza discussione: Concessione di sussidi ai privati danneggiati dalle piene dell'Adige; Costruzione di edifici per servizi postali ed elettrici; Provvedimenti in favore dei concessionari di linee automobilistiche e di trasporti postali.

L'impiego di agenti non di carriera sulle ferrovie economiche

ROMA, 28. — E' stato distribuito al Senato il disegno di legge di iniziativa del ministro dei lavori pubblici con cui si dispone che sin d'ora facoltà all'amministrazione ferroviaria dello stato di affidare ad agenti, non di carriera, il servizio di stazioni e di ferriposte su linee esercitate a regime normale, sotto la sorveglianza di norme e di condizioni analoghe a quelle vigenti alle stazioni con servizio diretto a linee esercitate a regime economico.

Il disegno di legge è preceduto da una breve relazione in cui è fatto rilevare come il sistema di affidare ad agenti non di carriera il servizio delle stazioni già in vigore sulle linee esercitate a regime economico, sia assai meno costoso dell'esercizio eseguito a mezzo degli agenti di carriera. Da uno studio preliminare, all'uopo eseguito, è risultato che la estensione del sistema in parola potrebbe perciò abbassarsi ad un rilevante numero di stazioni con una economia assai rilevante per l'amministrazione.

L'ufficio per la fissazione dei prezzi

ROMA, 28. — In ottemperanza alla legge già approvata dalla Camera, dei deputati e approvata oggi al Senato, presso il Ministero dell'Industria si sta provvedendo all'organizzazione del speciale ufficio che avrà il compito di fissare il prezzo di vendita di tutte le merci di maggiore consumo tenendo conto del costo delle materie prime, della manodopera, dei trasporti.

L'opera di tale ufficio, ponendo un freno alla illecita speculazione potrà influire beneficamente sul mercato.

L'ente autonomo interprovinciale per le forze idrauliche dell'Adige

ROMA, 27. — E' stato presentato al Senato dal ministro dei lavori pubblici un progetto di legge per la costituzione dell'ente autonomo per le forze idrauliche dell'Adige e del Garda.

Il disegno di legge in più lo stabilisce che le provincie di Verona, Mantova, Modena e Bologna sono autorizzate a costituire un ente per la derivazione e l'utilizzazione delle forze idrauliche dei bacini dell'Adige e del Garda, loro affluenti e confluenti e dagli altri bacini delle provincie stesse di cui esse a norme di legge, chiedono e ottengono la concessione.

All'ente possono aderire le istituzioni pubbliche e gli enti delle provincie summenzionate, nonché della Venezia Tridentina. Il capitale dell'ente è illimitato. L'ente ha facoltà di contrarre mutui e di emettere obbligazioni. La relazione che precede il disegno di legge dice che nel programma dell'ente nulla è determinato circa il limite delle relative utilizzazioni. Ma, data la vastità del sistema idrografico in quei fiumi, è evidente che nessun contratto potrà esistere fra le varie iniziative se non nell'interesse generale di importanti enti che potranno sorgere o di costituiti enti pubblici.

Resta in proposito anche salva l'applicazione delle norme speciali che vigono per le terre redente.

La relazione conclude dicendo che la adesione di enti e di istituzioni pubbliche nel Trentino e la costituzione dell'ente autonomo varrà a rendere della regione partecipe dei benefici derivanti dalla regolata utilizzazione delle forze idrauliche dell'Adige e del Garda.

La commissione paritetica

sarà presieduta dall'on. Alessio

ROMA, 28. — L'«Epoca» dice che la Commissione paritetica che doveva studiare il controllo sindacale sulle aziende avrà a suo presidente un rappresentante del governo — ma è ancora dubbio se tale presidenza verrà affidata all'on. Labriola o all'on. Alessio.

Per gli esami alle scuole superiori

ROMA, 28. — Il ministro della P. I. ha disposto con circolare ai rettori

delle università ed ai direttori degli istituti di istruzione superiore a che il secondo appello di ogni esame si inizi dopo il giorno sette di novembre e cioè dopo l'ultima domenica dei comizi elettorali amministrativi.

Scambio di cortesi parole fra Millerand e i nostri ministri

ROMA, 28. — L'on. Giolitti ha inviato il seguente telegramma a Millerand in occasione della sua elezione a presidente della repubblica: «E' con personale profonda soddisfazione che subito dopo il nostro incontro ad Aix les Bains, io vi presento le mie più vive felicitazioni per la vostra elezione alla suprema magistratura della repubblica. L'Italia è felice di vedervi a capo del gran paese col quale abbiamo avuto una gloriosa fraternità d'armi che dovrà nella pace divenire una cordiale collaborazione per l'avvenire della civiltà».

Il presidente della repubblica Millerand ha così risposto: «Il ricordo così recente dei rapporti personali che sono felice di aver ristretto con voi mi fa apprezzare particolarmente le felicitazioni che vi siete compiaciuto inviarmi. Voi potete essere sicuro che una delle mie principali preoccupazioni era quella di contribuire a stringere sempre più i legami tra la Francia e l'Italia le quali debbono per le loro origini e le loro tradizioni comuni continuare nella pace necessaria alla civiltà in collaborazione stretta e fiduciosa che tennero nella gloriosa guerra che ha assicurato il trionfo della libertà».

Il ministro degli affari esteri Storza ha inviato al presidente della repubblica Millerand il seguente telegramma: «Fra le felicitazioni dei colleghi che hanno avuto l'onore di collaborare direttamente con lei nelle riunioni interalleate la prego signor presidente di accettare le mie nel profondo e sincero desiderio del bene dei nostri due paesi».

Il Presidente Millerand ha così risposto: «Gradisco i miei più calorosi ringraziamenti per le sue cordiali felicitazioni. Ella sa come lo condivida i suoi intenti in tutto ciò che può rinsaldare l'amicizia fiduciosa tra i nostri due paesi».

Take Jonescu ringrazia l'on. Giolitti

NAPOLI, 28. — Stamane proveniente da Roma è giunto il ministro degli esteri Take Jonescu. A riceverlo alla stazione si trovavano il regio commissario in rappresentanza del prefetto, il reggente il consolato rumeno. Il ministro rumeno ha preso alloggio all'Hotel Bartolini. Stamane il ministro con un mas della Regia marina compirà un giro nel porto e domani si recherà a visitare gli scavi di Pompei.

Il signor Take Jonescu ha mandato da Napoli all'on. Giolitti il seguente telegramma: «Nel lasciare la magnifica capitale che è anche culla della nostra razza non so come esprimervi quanto sia stato colpito dalle accoglienze che ho ricevuto in questo nobile e meraviglioso paese e con quanta emozione ricordo sempre le ore che vi ho trascorso. Sono tanto più felice di aver rinnovato la vostra conoscenza perché ho potuto constatare ancora una volta quanto è inalterabile la fraterna amicizia che ha sempre unito e che unirà sempre le nostre due nazioni. Vi prego di gradire tutti i miei ringraziamenti e tutta la mia gratitudine verso il regio governo come pure verso di voi personalmente».

La riscossione dell'imposta sul vino

si inizierà il 10 ottobre

ROMA, 28. — Il ministro delle finanze ha diramato alle prefetture ed alle intendenze di finanza del regno il seguente telegramma relativamente alla riscossione della imposta sul vino della vendemmia del 1919 e degli anni precedenti: «Stante la crescente diffusione delle notizie anche a mezzo della stampa ed affissioni di avvisi secondo cui il governo avrebbe rinunciato alla riscossione della imposta sul vino del 1919 ed anni precedenti prego disporre opportunamente per recisa smentita, salvo promuovere in caso di procedimenti penali contro i propagatori false notizie, confermando assolutamente l'intendimento che detta riscossione effettui ovunque alla scadenza definitivamente fissata del 10 ottobre prossimo».

Per le fatture dei fornitori

ROMA, 28. — Il ministro del tesoro d'accordo con quello delle finanze, ha consentito che i conti, le note e le fatture dei fornitori siano presentate all'amministrazione dello stato senza obbligo da parte delle ditte creditrici di anticipare la tassa di quietanza mediante applicazione delle marche sui conti noti e fatture e ciò sempre quando il pagamento del credito debba seguire con mandato ordinativo, vaglia del tesoro o altro titolo di spesa da estinguersi presso le tesorerie o presso le altre casse dello stato. — Per effetto di tale provvedimento viene esclusa qualsiasi duplicazione di pagamento della tassa in parola, giacché il pagamento stesso viene eseguito mediante corrispondente ritenuta o mediante applicazione di marche sui titoli di spesa in conformità alle istruzioni già impartite alle tesorerie.

I saluti dai delegati francesi

ROMA, 27. — Appena giunta alla frontiera la delegazione franco-italiana, venuta in Roma in occasione del 20 settembre, ha inviato i seguenti telegrammi: «S. E. Giolitti, presidente Consiglio ministri, Roma. — Lasciando suolo ospitale Italia onniprimoci inviare B. V. nome anche nostri colleghi lega franco-italiana e sindaci Metz e Strasburgo, vivissimi ringraziamenti per ogni cortesia usataci, bene augurando compimento tutte rivendicazioni italiane e patto alleanza fra nazioni sorelle, concie comune grandezza. Firmati on. Gustavo Rivet, presidente e Giovanni Mazzoni segretario generale Senato».

«Adolfo Apolloni, sindaco di Roma. — A nome anche nostri colleghi della Lega franco-italiana e sindaci di Metz e Strasburgo, siamo lieti esprimere S. V. e all'on. Consiglio comunale Roma, vivi sensi del gradito ricordo che rimarrà in noi per l'ospitale e simpatica accoglienza riservataci e augurio che avremo presto occasione ricevere S. V. nella visita in Francia per la migliore intesa fra i due grandi popoli, figli di Roma. Firmato: sen. Gustavo Rivet, presidente, Giovanni Mazzoni segretario generale».

I nuovi nomi dati ai sette cancelli di frontiera austriaci

ROMA, 28. — Con regio decreto in corso di registrazione i seguenti cancelli di frontiera austriaci sono stati assunti i nomi a fianco di ciascuno indicati: Tatra, Fasana, Balaton, Zenzon, Lika, Cortellazzo, Csepel, Muggia, — Oriu, Pola, Triglav, Grado — Uszoch, Montefalcone.

Lo sgombero delle officine

ALESSANDRIA, 28. — Ieri sera i metalmeccanici uniformemente a disposizione della FIOM sgombreranno le officine.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO A GIARRE

CATANIA, 27. — Stamane, verso le ore 8, è stata avvertita una scossa di terremoto nella contrada di Cape di Sotto, del Comune di Giarre. Alcune case sono crollate. Nessun danno alle persone. Sono stati inviati i soccorsi.

La bandiera italiana sventola SULLE NAVI DI TRIESTE

ROMA, 28. — Il «Tempo» annuncia che la commissione delle riparazioni ha deciso di assegnare all'Italia le seguenti unità della ex marina austro-ungarica: Presidente Wilson, Argenti, Francesco e Sofia della Società, Semitamis, Bruea, Graz, Leopoldo, Praga e Africa del Lloyd triestino; Laguna e Stella della Navigazione; Iera triestina. Tutte queste navi sono le unità di grandi dimensioni da 9 a 12 mila tonnellate. Esse isseranno oggi la bandiera italiana mentre finora navigavano con bandiera internazionale.

Una cerimonia a Bolzano

TRENTO, 28. Il 7 ottobre a Bolzano avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra dell'erigendo ospizio dell'opera Bonomelli. Alla cerimonia interverrà la Regina Madre che si recherà a Bolzano dopo una breve sosta a Trento, e i vescovi di Trento e di Trieste.

I polacchi passarono il Niemen

ZURIGO, 28. — Si sa da Varsavia in data 25 corr.: A nord reparti polacchi sono riusciti a passare il Niemen tra Drusieniki e Grodno. A sud di Grodno i polacchi hanno occupato Indurvy. Un forte contrattacco bolscevico ha obbligato i polacchi a retrocedere dal nodo ferroviario di Wolkowisk. In questo settore sono in corso altri combattimenti.

Sulla fronte meridionale i polacchi hanno occupato Zaslaw sul fiume Rcin.

E' in corso una azione delle truppe ucraine per occupare Proskurov. Sulla rimanente fronte la situazione è invariata.

ZURIGO, 27. — Si sa da Varsavia in data 26 si conferma che Grodno è stata occupata stamane dai polacchi. A nord di Grodno le truppe polacche che avevano passato il Niemen hanno raggiunto la ferrovia Grodno-Wilna. A sud di Grodno la linea polacca segue il Niemen fino a Liana. — I bolscevichi resistono ancora nel centro abitato di Wolkowisk.

Wrangel ha attraversato il Dniuper

SEBASTOPOLI, 27. — Un comunicato dell'esercito del generale Wrangel dice: «Le nostre truppe hanno attaccato i bolscevichi a nord di Alexandrowsk. Parecchie unità nemiche si sono arrese. «La nostra cavalleria ha attraversato il Dniuper nella regione di Koritz. L'esercito del generale Maklino ha occupato tre città. Nei dipartimenti della Reggenza per

il 11 novembre prossimo sono convocati i comizi elettorali generali a collegio unico, con rappresentanza proporzionale. In conseguenza sono stati prorogati i poteri dell'attuale reggenza con a latere una Commissione che rimarrà in carica fino all'assunzione del nuovo governo».

Un passo verso la pace

LE NUOVE RINUNCE RUSSE e le limitate domande polacche

PUBBLICI, 27. — I giornali francesi pubblicano un telegramma da Riga, secondo il quale nella seduta plenaria della conferenza di Riga sarebbero state lette dal signor Toffe, della delegazione russa-ucraina importanti comunicazioni da Mosca sulle decisioni del consiglio centrale esecutivo del soviet.

Queste comunicazioni dopo una dichiarazione di massima sulla autonomia dei popoli concludono con proposte precise, secondo le quali la Russia dei soviet rinuncerebbe su tutto il disarmo e alla smobilitazione delle forze polacche, alla chiusura dell'offensiva alla consegna delle armi da parte della Polonia. Oltre a ciò la Russia rinuncerebbe alla utilizzazione della ferrovia Wolkowisk — Grajwo e proporzionatamente della frontiera molto più ad est della linea di Curzon. Anche la Galizia orientale sarebbe compresa entro le nuove frontiere. Inoltre un referendum deciderebbe delle sorti della Russia Bianca e della Lituania. Sarebbe infine concesso alla Polonia un termine di dieci giorni per la firma dell'armistizio e dei preliminari di pace sulle basi di queste proposte. Questo termine spirerebbe il 5 ottobre. Secondo il telegramma il signor Demsky risponderebbe oggi stesso alle pretese del comitato dei soviet.

I giornali littoni che sia stato fatto un gran passo verso la pace.

VARSAVIA, 28. — Una nota ufficiale afferma che contrariamente a quanto avevano supposto alcuni giornali esteri, la Polonia non ha rinunziato le basi delle sue condizioni di pace. Essa non pretende di occupare una linea posta al di là delle linee del fronte attuale e inoltre rivendica esclusivamente i territori abitati in maggioranza da polacchi tenendo conto degli interessi vitali delle nazioni vicine e senza mai disconoscere il diritto di autodeterminazione dei popoli.

La guerra in Mesopotamia E SUL MAR CASPIO

LONDRA, 28. — Il «Daily Mail» ha da Bagdad la città di Ana e nord ovest di Bagdad è stata saccheggiata dagli arabi. Gli aggressori in numero di duemila e cinquecento hanno incendiato parecchi quartieri della città ed hanno ucciso la notabilità del luogo.

LONDRA, 27. — Il «Daily Mail» ha da Teheran che le truppe del governo persiano hanno ripreso Reicht il 24 corrente ed hanno respinto i bolscevichi della regione di Enzeli.

Gli spagnoli avanzano nel Marocco

MADRID, 28. — Secondo notizie ufficiali provenienti da Larache le truppe spagnole sono avanzate verso Gagen ed hanno occupato la regione di Beni-Issel.

La commissione delle riparazioni per il soccorso alle provincie austriache

VIENNA, 28. — Un'informazione del «Correspondenz Bureau» dice che la commissione per le riparazioni ha esaminato col criterio più liberale la proposta del governo austriaco circa le modalità riguardanti la esecuzione della nota relativa agli antichi all'Austria. La commissione indirizza un appello telegrafico all'organizzazione della confederazione delle opere di beneficenza per l'Europa Centrale rilevando che per sopprimere alle prime e più grandi misure di soccorso nei paesi del salisburghese danneggiati dalle inondazioni sarebbero necessarie 50 mila sterline.

L'esercito del Giappone in Siberia

TOKIO, 26. — L'esercito giapponese ha sgombrato tutta la valle dell'Onuri come pure la città di Karsarowsk. Coll'avvicinarsi della stagione rigida esso sgombererà pure Nikolaiewski. Questi territori dovrebbero tornare sotto l'autorità del governo di Wladivostok.

L'inquietante situazione nel Ticino PER LE ALLUVIONI

BERNA, 28. (ritardato). — La situazione è inquietante nel Valle e nel Ticino in seguito alle inondazioni. I danni sono rilevanti. La trazione elettrica è interrotta al Sempione.

LE «GAFFES» DI KAMEEFF A LONDRA

HELSINGFORS, 28. — I giornali dicono che il governo di Mosca, scontento dell'attività diplomatica di Kameeff a Londra ha deciso di ritirarlo dalla diplomazia e di inviargli a Smolensk come commissario del popolo sul fronte occidentale.

